



INNOVATION DRIVES YOU FORWARD

RAPPORTO CSR CHEREAU | **2024**



Un atto volontario per condividere la nostra
visione della responsabilità sociale d'impresa
e formalizzare i nostri impegni.



CIFRE CHIAVE 2024

CHEREAU, ALLESTITORE E PRODUTTORE DI VEICOLI REFRIGERATI SU MISURA DAL 1953, È MEMBRO DI

THE REEFER
GROUP



1.000
DIPENDENTI



237 M€
DI FATTURATO



3.285
VEICOLI PRODOTTI



42%
DI VENDITE PER ESPORTAZIONE



42% QUOTA DI MERCATO
IN FRANCIA



11% QUOTA DI
MERCATO IN EUROPA

* SEMIRIMORCHI REFRIGERATI



3 M€ DI INVESTIMENTI NELLA PRODUZIONE



3,9 M€ IN RICERCA E SVILUPPO E PRODOTTI SU MISURA



UNA BASE DI AZIONISTI
IMPEGNATI NELLA CSR

AZIONISTI DI MAGGIORANZA

Amundi
ASSET MANAGEMENT

bpifrance
SERVIR L'AVENIR

QUEST CROISSANCE
COOPÉRATIVE D'INVESTISSEMENT LOCAL
NANTES • BORDEAUX • PARIS

CA
UNEXO



INNOVATION DRIVES YOU FORWARD



EDITORIALE

Cari lettori,

siamo lieti di presentarvi la quinta edizione del rapporto sulla responsabilità sociale d'impresa di CHEREAU. Per garantire la continuità con le edizioni precedenti, il formato rimane lo stesso: da sempre, infatti, i nostri rapporti possono essere letti confrontandoli. In futuro prevediamo tuttavia un cambiamento di formato legato alla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive o Direttiva sulla rendicontazione societaria di sostenibilità), che si imporrà a noi non più l'anno prossimo, ma molto probabilmente solo nel 2028.

Se siete abituati a leggere questo documento ogni anno, non sarete quindi sorpresi di ritrovarvi, con la volontà di trasparenza che da sempre ci caratterizza, i nostri successi e le nostre difficoltà in materia di CSR. Il nuovo bilancio delle azioni portate avanti viene stilato, come al solito, attraverso il prisma delle nostre quattro convinzioni aziendali: clienti, collaboratori, innovazione e ambiente.

Come potrete vedere, anche quest'anno è stato molto denso di contenuti, a cui ci auguriamo che non rimarrete indifferenti. Uno dei primi punti che vogliamo portare alla vostra attenzione è la nostra evoluzione in materia di governance. Damien Destremau ci ha nominato alla Direzione Generale di CHEREAU, incarico che abbiamo assunto alla fine dello scorso anno. Così facendo, ora lui può dedicarsi completamente allo sviluppo di The Reefer Group (TRG), di cui è Presidente e CEO. Un cambiamento di cui si può capire ancora meglio il senso se si pensa all'integrazione di Aubineau Constructeur all'interno di TRG e alla conseguente necessità di strutturare le attività del gruppo. Alcuni dirigenti di CHEREAU si uniscono così a TRG, mentre il comitato di direzione di CHEREAU si evolve integrando nuove competenze, con particolare attenzione all'eccellenza operativa.

In queste stesse righe, lo scorso anno, esprimevamo il desiderio di presentarvi la nuova ragion d'essere di The Reefer Group, che oggi abbiamo il piacere di invitarvi a scoprire sul nuovissimo sito web del gruppo, mentre l'anno prossimo avremo l'opportunità di condividere il modo in cui si incarna e promuove una vera e propria dinamica all'interno di CHEREAU.

Vi auguriamo una buona lettura!

Cordiali saluti,

Mathieu Becquart

Direttore Generale con delega Finanze

Benoit Vasseur

Direttore Generale con delega Industria

Xavier Wilkie

Direttore Generale con delega Commercio, Marketing e Comunicazione

SOMMARIO

Cifre chiave	2
Editoriale	3
La nostra visione, convinzioni e i impegni	4
Integrare nelle nostre decisioni tutti i limiti planetari	4
La gestione della CSR in CHEREAU cambia	5

CONVINZIONE CLIENTE

Il cliente è al centro delle nostre azioni

La soddisfazione del cliente: l'impegno fulcro del nostro approccio

6

CONVINZIONE COLLABORATORE

Il valore creato si fonda su ogni singolo dipendente

L'umanità al centro della nostra dinamica collettiva

8

Altri risultati 2024

9

CONVINZIONE INNOVAZIONE

L'innovazione è il nostro motore di crescita

Innovare significa anche cambiare il nostro modo di fare le cose!

10

Altri risultati 2024

11

CONVINZIONE AMBIENTE

Proteggere l'ambiente e prepararsi per il futuro dipende solo da noi

Un anno di consolidamento

12

Altri risultati 2024

13

I laboratori didattici: uno strumento di sensibilizzazione e dialogo

14

Sguardi incrociati: Verso una visione condivisa della logistica del freddo

16

Raccolta indicatori

18

Un impegno strutturante, per una trasformazione sostenibile

19

Decarbonizzazione: ancorare l'innovazione al proprio mercato, una sfida collettiva

20

LA NOSTRA VISIONE

Ogni giorno i nostri team immaginano, propongono e producono con passione i veicoli e le soluzioni su misura per il trasporto a temperatura controllata, di alta qualità e lunga durata, che fanno di CHEREAU il marchio che tutti amano.

4 convinzioni e impegni di CHEREAU

16 impegni accompagnano le nostre 4 convinzioni legate a clienti, dipendenti, innovazione e ambiente. Essi forniscono una base per guidare le decisioni e le azioni intraprese.

#01

IL CLIENTE È AL CENTRO DELLE NOSTRE AZIONI

- Capire le esigenze di ognuno per offrire una risposta su misura che crei valore.
- Offrire prodotti e servizi di alta qualità, durevoli e performanti.
- Formalizzare e rispettare gli impegni presi.
- Coltivare rapporti di fiducia in modo semplice e amichevole.

#03

L'INNOVAZIONE È IL NOSTRO MOTORE DI CRESCITA

- Osare innovare per creare valore.
- Facilitare la vita degli utenti dei nostri prodotti attraverso aggiornamenti semplici e pratici.
- Promuovere l'eco-progettazione per avere prodotti più sostenibili.
- Ridurre l'impatto delle emissioni con veicoli più efficienti dal punto di vista dei consumi e nuove fonti energetiche.

#02

IL VALORE CREATO SI FONDA SU OGNI SINGOLO DIPENDENTE

- Promuoviamo l'esemplarità e l'esigenza in un ambiente di lavoro attento e rispettoso.
- Ci concentriamo sul lavoro di squadra e sul successo di tutti.
- Promuoviamo la passione attraverso la crescita e lo sviluppo di ognuno.
- Incoraggiamo l'iniziativa personale e sappiamo che tutti possono sbagliare.

#04

PROTEGGERE L'AMBIENTE E PREPARARSI PER IL FUTURO DIPENDE SOLO DA NOI

- Ridurre l'impatto ambientale della nostra attività industriale.
- Eliminare i rifiuti e ridurre le emissioni
- Promuovere la valorizzazione e il riciclo dei prodotti.
- Stabiliamo ambizioni di CSR elevate e misuriamo periodicamente le nostre prestazioni.

INTEGRARE NELLE NOSTRE DECISIONI TUTTI I LIMITI PLANETARI



Benoît Courteille
Responsabile sviluppo sostenibile,
THE REEFER GROUP e
CHEREAU

Di fronte ai limiti crescenti del nostro modello economico e all'urgenza di preservare gli equilibri sociali e ambientali, la teoria nota come "economia della ciambella", elaborata dall'economista britannica Kate Raworth, offre una preziosa griglia di lettura per ripensare il nostro sviluppo. Questo modello propone uno spazio sicuro e giusto per l'umanità, compreso tra due frontiere: la base sociale, che corrisponde ai bisogni essenziali da garantire per ogni essere umano (bisogni ai quali i nostri prodotti e servizi contribuiscono consentendo il trasporto di prodotti alimentari e sanitari) e il tetto ambientale, rappresentato dai 9 limiti planetari da non superare per preservare la stabilità del pianeta.

Tra questi due limiti si trova la zona di prosperità, in cui l'attività umana può svilupparsi senza compromettere le risorse naturali e i diritti fondamentali. L'obiettivo è quindi quello di uscire da una logica lineare di crescita infinita, per entrare in una dinamica circolare e rigenerativa, compatibile con i nove limiti planetari identificati dalla comunità scientifica, in particolare in materia di clima, biodiversità e uso del suolo. In CHEREAU questo approccio fa eco alla volontà dell'azienda di inserire la nostra strategia CSR in un contesto ambizioso e sostenibile. Concretamente ciò significa che ci impegniamo a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti e dei processi, rafforzando al contempo il nostro contributo sociale attraverso pratiche di lavoro eque, un dialogo

LA GESTIONE DELLA CSR IN CHEREAU CAMBIA

Con il cambiamento di governance annunciato nel nostro editoriale, la gestione della CSR in CHEREAU cambia, passando sotto la responsabilità della Direzione Generale con delega Finanze.



Mathieu Becquart
Direttore Generale con delega Finanze

Si tratta di una decisione al tempo stesso logica e simbolica, che rispecchia la nostra volontà di porre sullo stesso piano il raggiungimento degli obiettivi finanziari, sociali e ambientali dell'azienda.

Ancora una volta, consentitemi di fare riferimento all'editoriale dello scorso anno e di citare il Presidente del Gruppo Damien Destremau: **“Riconosciamo una volta per tutte che l'azienda non ha come unico obiettivo quello di realizzare profitti finanziari, ma che deve inserirsi in modo sostenibile nello sviluppo armonioso della società”**. Di conseguenza è in maniera del tutto naturale che la nostra organizzazione nel suo insieme si allinea a tale affermazione. Ogni giorno facciamo affidamento su un team CSR centrale, a livello di The Reefer Group, composto da Christophe Danton, direttore CSR e comunicazione, e Benoît

Courteille, responsabile dello sviluppo sostenibile. Per guidare la tabella di marcia CSR, queste due figure possono contare sul comitato CSR di CHEREAU, che riunisce mensilmente i membri del Comitato di direzione.

Le azioni, invece, sono portate avanti da tutti i team, perché la responsabilità sociale è una questione che riguarda tutti noi.

Con l'imminente arrivo della CSRD, inoltre, ci siamo dotati di uno strumento, attualmente in fase di implementazione, che gestisce la raccolta dati e il monitoraggio delle azioni. Questo strumento ci consentirà di garantire un reporting e, di conseguenza, una gestione della CSR tanto accurata quanto il monitoraggio finanziario, rafforzandone così l'ancoraggio nella realtà quotidiana dell'azienda. Perciò la CSR, ora, è davvero al centro dell'identità di CHEREAU!

SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Fotografa il codice QR



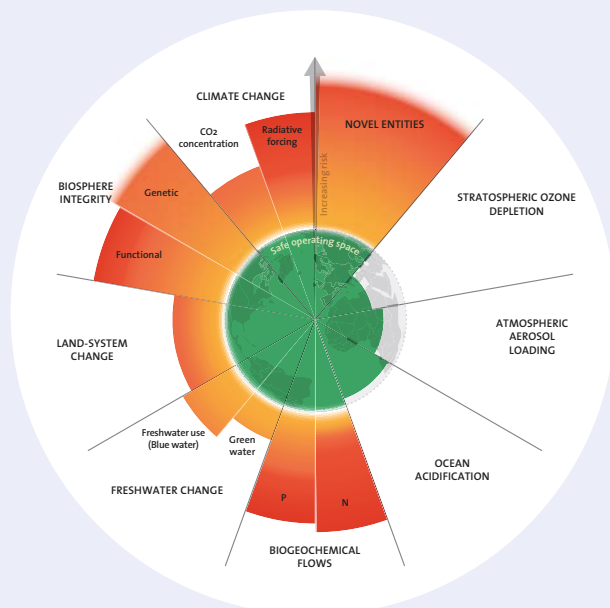
Usa questo codice QR per saperne di più sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile.



SCOPRI DI PIÙ SUL PRINCIPIO DELL'ECONOMIA DELLA "CIAMBELLA".

con gli stakeholder e un'attenzione al benessere sia dei collaboratori, sia degli utenti finali delle soluzioni da noi proposte. Combinando innovazione tecnologica, frugalità energetica e radicamento territoriale, puntiamo a una performance globale che rispetti gli equilibri vitali del nostro ambiente e allo stesso tempo soddisfi i fabbisogni essenziali delle nostre società.

Sappiamo che la strada sarà lunga e a volte difficile, ma il quadro della "ciambella" è uno strumento utile per guidare le nostre scelte e le nostre decisioni, coerentemente con la ragion d'essere di The Reefer Group.



Fonte: Università di Stoccolma

LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE, L'IMPEGNO FULCRO DEL NOSTRO APPROCCIO

In un settore in cui affidabilità ed efficienza sono essenziali, i trasportatori cercano molto più di un semplice fornitore: si aspettano un vero e proprio partner in grado di comprenderne le sfide e offrire assistenza giorno dopo giorno.



In CHEREAU la soddisfazione del cliente è una priorità integrata in ogni fase: dalla progettazione dei veicoli al loro uso sul campo. Attenzione, reattività e impegno sono i pilastri di questo rapporto di fiducia, che ci permette di prevedere le esigenze dei clienti e migliorare continuamente la qualità di prodotti e servizi.

La solidità e le prestazioni delle nostre carrozzerie refrigerate sono la base di questa soddisfazione. I nostri veicoli, progettati per durare nel tempo, garantiscono un costo di possesso ottimizzato. La loro progettazione su misura si adatta alle esigenze specifiche di ogni singolo trasportatore, mentre l'innovazione continua permette di integrarvi costantemente i più recenti progressi tecnologici.

VICINI AL CLIENTE DURANTE TUTTO IL CICLO DI VITA DEL VEICOLO

Oltre alla progettazione e alla produzione, ci impegniamo ad assistere i nostri clienti per tutta la vita dei loro veicoli. Il nostro servizio post vendita reattivo e la nostra rete di partner impegnati garantiscono infatti interventi rapidi ed efficaci. Sul campo, il nostro team di assistenza tecnica svolge un ruolo chiave nel preservare questo rapporto di fiducia.



Frédéric Lecerf, membro del nostro team di assistenza tecnica, ci parla di questo approccio:

"Mi reco molto spesso dai nostri clienti, distributori e punti di assistenza in Francia e all'estero; questo fa parte del servizio CHEREAU in una logica win-win, poiché, da una parte, rispondiamo a una problematica del cliente e, dall'altra, impariamo di più sul suo lavoro e sull'uso dei nostri veicoli. Così facendo possiamo ottenere spunti utili per migliorare cose che potrebbero tornare utili anche ad altri in futuro."

UN MIGLIORAMENTO CONTINUO BASATO SULL'ASCOLTO ATTIVO

La soddisfazione del cliente si basa anche su un processo di miglioramento continuo. Per questo proponiamo periodicamente sondaggi volti a valutarla e manteniamo un dialogo costante con i clienti, al fine di adattare prodotti e servizi

alle realtà del territorio. Il rigido monitoraggio degli indicatori di soddisfazione ci permette così di individuare i possibili assi di progresso, mentre la comunicazione costante con i trasportatori alimenta una collaborazione che si rivela sempre costruttiva.



Agathe Cacquevel, responsabile esperienza cliente, sottolinea l'importanza di questo rapporto diretto:

"Attraverso i sondaggi sulla soddisfazione raccogliamo sia feedback positivi, che spunti per migliorare. Li proponiamo sempre perché questi feedback sono preziosi, allo stesso tempo motivanti per i team e ricchi di insegnamenti. E questo contribuisce evidentemente al rapporto di fiducia che ci lega ai clienti".

UN RAPPORTO DURATURO BASATO SULLA FIDUCIA

Il nostro impegno per la soddisfazione del cliente non si limita al fornire un veicolo performante; si fonda invece su un rapporto a lungo termine, basato sulla fiducia, la trasparenza e la volontà di andare avanti insieme.

Ponendo l'ascolto delle esigenze e l'assistenza a tutto tondo al centro del nostro approccio, non facciamo altro che confermare la nostra ambizione: offrire ai trasportatori le migliori soluzioni per un trasporto refrigerato sempre più affidabile, sostenibile e adattato alle loro esigenze.

FIERE IAA E TECHNOTRANS: FOREVER YOUNG

Le prime fasi del programma Forever Young presentate alle fiere IAA e Technotrans



Nel 2024 abbiamo approfittato delle fiere IAA di Hannover e Technotrans di Nantes per svelare ufficialmente le prime fasi del nostro programma Forever Young.

Questa iniziativa segna una svolta nell'approccio aziendale alla sostenibilità, poiché propone ai clienti soluzioni concrete per

prolungare la vita dei loro veicoli refrigerati, migliorandone al contempo le prestazioni energetiche e l'impatto ambientale.

La prima riguarda la possibilità di un'omologazione ATP FRC 18 anni sulla base della versione Performance del nostro SmartTrailer, dotato di isolamento di nuova generazione che sfrutta pannelli VIP (Vacuum Insulated Panels). Questo progresso mira a garantire una durata eccezionale per i veicoli nuovi.

La seconda fase riguarda invece il parco esistente dei clienti e prevede una serie di attrezzature di retrofit appositamente progettate per modernizzare e ottimizzare i veicoli in servizio. Tra queste attrezzature figurano:

► **il kit Aero** per migliorare l'aerodinamica e ridurre i consumi,

► **la parete divisoria Easyflex** per una gestione flessibile ed efficiente dello spazio refrigerato,
► **la pedana ergonomica** per un comfort e una sicurezza maggiori
► **e il nuovo portapallet in kit**, più pratico e resistente.



L'accoglienza molto favorevole riservata dal mercato a questi eventi conferma un crescente interesse per soluzioni più sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico, in linea con il nostro impegno per una logistica del freddo sempre più performante e rispettosa dell'ambiente.

VISITE IN FABBRICA



Anche quest'anno sono state quasi un centinaio le visite organizzate in fabbrica per accogliere principalmente i nostri clienti provenienti da tutta Europa, ma anche scuole, potenziali collaboratori, istituzioni, ecc.

Aprire l'azienda ai suoi stakeholder è sempre una ricca fonte di apprendimento, tanto per noi, quanto per i visitatori.

Contattateci:

communication@chereau.com

HUCKEPACK

Consentire ai clienti di decarbonizzare.

In Francia meno del 10% del trasporto merci avviene su rotaia (contro il 17% in Europa). Ma se il trasporto su gomma offre una flessibilità senza pari, il massimo della flessibilità non sarebbe di poter scegliere se trasportare su gomma o su rotaia? È proprio questo il fulcro dell'offerta della soluzione Huckepack: un semirimorchio che può essere caricato su un carro a tasca grazie a una gru a ponte con pinza o a un reach staker. Le emissioni di CO₂ sono quindi potenzialmente divise per 9!



L'HANNO DETTO, L'HANNO FATTO?

RISULTATI RAGGIUNTI SUGLI OBIETTIVI 2024

Lanciare un'offerta retrofit per i sistemi Aero-C (AeroTop e AeroFlap).

☒ **Fatto**

L'offerta di retrofit per gli equipaggiamenti aerodinamici AeroTop e AeroFlap è stata lanciata nel corso del 2024 nell'ambito del programma Forever Young presentato alla IAA.

Consente ai nostri clienti di migliorare significativamente l'efficienza energetica della loro flotta (fino a -1,1 l/100 km a 80 km/h) e di ridurre le emissioni di CO₂.

Lanciare un'offerta ATP FRC con garanzia di 18 anni per la versione SmartTrailer Performance.

☒ **Fatto, ma...**

Questa offerta costituisce la base del programma Forever Young. Consente ai clienti di adottare una politica di investimento diversa, prediligendo semirimorchi più efficienti, utilizzabili in modo sostenibile e per un periodo prolungato. Tuttavia dobbiamo ancora definire le condizioni legali di garanzia dell'offerta.

Obiettivi 2025

- ☒ Offrire la connettività universale di serie su SmartTrailer.
- ☒ Promuovere le offerte di semirimorchi elettrici con assale di recupero energetico.

L'UMANITÀ AL CENTRO DELLA NOSTRA DINAMICA COLLETTIVA

I nostri collaboratori sono il fulcro del nostro successo. Ogni giorno il loro impegno, la loro competenza e la loro capacità di crescere fanno di CHEREAU un'azienda performante e innovativa.

Questa convinzione ci spinge a sviluppare un ambiente di lavoro sempre più attraente, attento e propizio allo sviluppo. Nel 2023 avevamo avviato una forte dinamica in termini di qualità della vita sul lavoro, formazione e supporto. Il 2024 segna una nuova tappa lungo questo percorso, con azioni concrete per rafforzare il nostro impegno nei confronti dei team.

QUALITÀ DELLA VITA SUL LAVORO: INIZIATIVE CHE CONTANO



La creazione di un ambiente di lavoro piacevole passa anche da momenti di convivialità e attenzioni quotidiane. Quest'anno abbiamo proseguito il percorso, organizzando eventi in grado di creare un sentimento di appartenenza: giochi per pronosticare i risultati delle partite durante gli Europei di calcio, dopolavoro, distribuzione di cioccolatini a Pasqua e Halloween o ancora concorsi estivi. L'Open Day 2024 ha poi permesso a molti candidati di scoprire l'universo di CHEREAU dall'interno. Per la prima volta, inoltre, abbiamo riunito i nostri ex-collaboratori in una serata dedicata a pensionati, vincitori di medaglie e diplomati dell'anno: un momento emozionante in cui abbiamo reso omaggio a tutti loro.

In questa logica di attenzione, abbiamo infine proposto sedute di riflessologia plantare: un'iniziativa particolarmente apprezzata, che contribuisce al rilassamento e al benessere dei team.

FORMARE E FAR CRESCERE I NOSTRI TALENTI

L'apprendimento e l'evoluzione delle competenze rimangono alla base del nostro impegno. Quest'anno abbiamo così strutturato e rafforzato il percorso formativo interno. Tra le azioni chiave, ricordiamo:

- ▶ Sviluppo del Lean, con la formazione dei collaboratori in White Belt® e oltre.
- ▶ Internalizzazione della formazione per gli addetti al primo soccorso, che permette ai team di garantire l'aumento delle competenze dei colleghi.
- ▶ Formazione in project management interdisciplinare e mediazione per prevenire e gestire al meglio le situazioni di conflitto.

Abbiamo poi facilitato l'accesso alle nuove posizioni aperte lanciando un sito di mobilità interna e cooptazione, corredato dalla digitalizzazione delle procedure di assunzione. Inoltre abbiamo implementato un dispositivo di apprendimento in produzione a partire dai 16 anni, che consente ai giovani di scoprire e capire le nostre professioni.



UN COLLETTIVO SEMPRE PIÙ IMPEGNATO

Il coinvolgimento dei collaboratori va ben oltre l'ambito aziendale ed è proprio questo il nostro punto di forza. Attraverso diverse operazioni solidali e sportive, abbiamo

rafforzato lo spirito di squadra e la coesione interna:

- ▶ Partecipazione, a ottobre, alla "Camminata Rosa", un impegno per la lotta contro il cancro.
- ▶ Triathlon di Granville, dove CHEREAU era rappresentata da vari collaboratori estremamente motivati.



Al contempo, abbiamo dato seguito al nostro approccio ambientale con vari workshop Affresco del Clima e una prima riunione di sensibilizzazione sulla biodiversità. Queste iniziative consentono a tutti di comprendere meglio le sfide ambientali e di contribuire, ognuno come può, a creare un'azienda più sostenibile (v. anche l'articolo a pag. 12).

COSTRUIRE INSIEME IL FUTURO DI CHEREAU

Le azioni messe in atto quest'anno dimostrano la volontà del Gruppo di mantenere gli impegni presi a lungo termine. Grazie a un'app dedicata (Citikomi), il CSE e l'azienda hanno rafforzato la comunicazione interna, consentendo già a 455 collaboratori di essere meglio informati e di partecipare attivamente alla vita aziendale.

Tutte queste iniziative, che si tratti di formazione, qualità della vita o impegno sociale, rispecchiano perfettamente la nostra ambizione: rendere CHEREAU un luogo in cui tutti si sentano bene, valorizzati e coinvolti in una dinamica collettiva. Perché un'azienda di successo è prima di tutto un'azienda che si prende cura di chi la porta avanti!



CRESCITA INTERNA: FARE PROGETTI ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

Sicuramente uno dei grandi punti di forza della nostra azienda, in termini di attrattività nel suo territorio di riferimento, è quello di essere in grado di offrire ai dipendenti prospettive di carriera reali, che tengano conto dei loro desideri e della loro capacità di acquisire nuove competenze e non solo, com'è ovvio che sia, le necessità dell'azienda. Nel solo 2024 CHEREAU può dirsi orgogliosa di aver favorito 69 mobilità interne e ben 39 promozioni.

Questi numeri illustrano la nostra ambizione di proporre a tutti un percorso arricchente e di costruire, insieme ai collaboratori, un'azienda sempre più forte e impegnata.



TESTIMONIANZA



Yohann Etiennoul
Caporeparto
metalmecanica,
CHEREAU.

"Avevo appena fatto la maturità meccanica con specializzazione auto, in Francia, e sono entrato in CHEREAU nel 2006 come operatore elettromeccanico interinale per il montaggio delle sponde. Lo stesso anno sono passato prima a un determinato e poi a un indeterminato.

Poi mi hanno offerto l'opportunità di formarmi al software Autocad e di dividere la mia attività tra il montaggio e la realizzazione dei piani di installazione delle sponde per 1 anno. Nel 2012 una riorganizzazione dei flussi all'interno dell'azienda mi ha permesso di diventare tecnico esperto sponde in produzione, per poi entrare a far parte, nel 2017, del team di supporto commerciale per integrare i piani di installazione delle sponde sin dalla fase di progettazione dei veicoli.

In questo modo riesco a trasmettere il mio know-how ai colleghi, migliorando la soluzione iniziale e imparando a realizzare piani completi.

Nel 2021, in occasione della creazione della nostra metalmecanica 2.0, ho fatto domanda per una posizione aperta internamente come tecnico di produzione metalmecanico. Una grande sfida, perché partivamo da zero con un nuovo edificio, nuove macchine e un nuovo software.

Nel 2024, in seguito al pensionamento di un collega, mi è stata affidata la gestione di questa "mini-fabbrica nella fabbrica" e sono diventato caporeparto responsabile 16 persone, tra cui un team leader e due responsabili di produzione. Infine, subito prima di assumere l'incarico, seguirò un corso di formazione "percorso manageriale" per completare la mia formazione di base sulla materia.

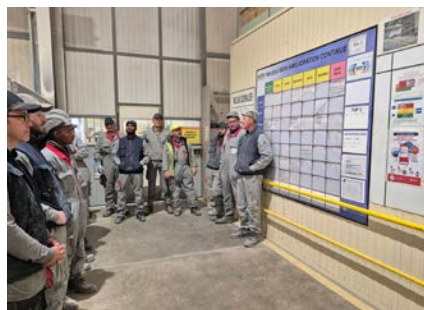
Sono orgoglioso di essere in CHEREAU e felice di aver saputo crescere all'interno dell'azienda. Ho avuto l'occasione di dare tutto me stesso, e alla fine ha pagato".

PIRAMIDE ROVESCIAIA

L'ESPERIMENTO DELLA PIRAMIDE ROVESCIAIA PER RIPIANTARE AL CENTRO LE ESIGENZE DELL'OFFICINA

Nel 2024 CHEREAU ha lanciato in alcuni team di produzione un programma di "piramide rovesciata" pilota con l'obiettivo di porre al centro dell'attenzione le esigenze sul campo, invertendo la logica gerarchica.

Questo tipo di approccio favorisce l'ascolto diretto degli operatori, conferisce maggiore autonomia ai team e rafforza la responsabilità collettiva. Si tratta così di un primo passo verso un modello manageriale più orizzontale e incentrato sul valore creato in officina.



L'HANNO DETTO, L'HANNO FATTO?

Implementare il programma di attrattività aziendale facendo di ogni collaboratore un ambassador.

✓ Fatto

Come dimostra l'articolo principale di questa doppia pagina, il programma prosegue. Tuttavia dobbiamo essere umili; abbiamo ancora molta strada da compiere e il nostro non è certo un obiettivo raggiungibile in un solo anno.

Limitare l'assenteismo aumentando la qualità della vita sul lavoro.

✓ Fatto, ma...

Nonostante gli sforzi compiuti per migliorare la qualità della vita sul lavoro, il nostro tasso di assenteismo rimane troppo elevato e ci impone una sfida più profonda per comprenderne le cause e adottare soluzioni più efficaci.

Obiettivi 2025

- ▶ Proseguire l'implementazione dell'approccio QVT per limitare l'assenteismo.
- ▶ Espandere la ragion d'essere del gruppo coinvolgendo ogni collaboratore per dare più senso al suo lavoro quotidiano.

INNOVARE

SIGNIFICA ANCHE CAMBIARE IL NOSTRO MODO DI FARE LE COSE!

In un contesto di transizione energetica e di crescente pressione sui costi, la longevità dei veicoli refrigerati diventa una leva strategica per i trasportatori.



Prolungare la vita dei semirimorchi significa non solo ottimizzarne la redditività, ma anche **ridurre l'impatto ambientale**, limitando il prelievo di risorse naturali.

Consapevoli di questa sfida, **abbiamo sviluppato il programma Forever Young**, presentato in occasione dell'IAA. L'iniziativa mira a migliorare l'efficienza termica ed energetica dei veicoli refrigerati per **garantire prestazioni ottimali a lungo termine**, adattandosi allo stesso tempo alle evoluzioni del mercato e ai nuovi vincoli del trasporto a temperatura controllata. Al di là dell'innovazione tecnica, ai clienti viene così proposta una vera e propria innovazione culturale sul piano del business.

ISOLAMENTO RINFORZATO PER UNA MAGGIORE DURATA

L'integrazione dei pannelli **VIP (Vacuum Insulated Panel)** nelle carrozzerie refrigerate segna un importante passo avanti in termini di isolamento. Limitando la dispersione termica, questa tecnologia consente infatti di **mantenere le prestazioni ATP FRC fino a 18 anni**, riducendo così la necessità di un rinnovo prematuro dei veicoli.

Garantendo una migliore efficienza energetica, CHEREAU accompagna i trasportatori in una gestione ottimizzata delle flotte, consentendo loro di coniugare **prestazioni, sostenibilità e controllo dei costi**.

LA VALIDITÀ DI UN APPROCCIO, COMPROVATA DALL'ANALISI DEL CICLO DI VITA

Per confermare l'impatto positivo di questa innovazione è stata condotta una **valutazione del ciclo di vita** dei prodotti. Le conclusioni non lasciano dubbi: **i risparmi energetici generati nel corso della vita del veicolo compensano ampiamente l'impatto ambientale iniziale della produzione dei pannelli VIP**. Inoltre i test condotti in collaborazione con **Cémafroid** hanno confermato che un migliore isolamento conduce a una riduzione **direttamente proporzionale del consumo di energia quando la porta non viene aperta**.

UN INVESTIMENTO INTELLIGENTE DI FRONTE ALLE SFIDE DELL'ELETTRIFICAZIONE

Se la transizione energetica è una priorità per il settore, **il costo di**

accesso ai veicoli elettrici rimane un freno importante per molti trasportatori. Noi siamo convinti che non sia sufficiente innovare tecnicamente; occorre **anche rendere le innovazioni accessibili e sostenibili** (v. articolo in quarta di copertina). Ottimizzando la durata dei semirimorchi refrigerati, il programma **Forever Young consente di ammortizzare gli investimenti su un periodo più lungo**, offrendo così una soluzione pragmatica alle sfide che riguardano l'aspetto economico della decarbonizzazione.

Il programma integra anche il concetto di **upgrade tecnologico**, garantendo che i veicoli possano evolversi in base ai progressi tecnologici e alle esigenze operative. Questo approccio modulare consente ai trasportatori di **beneficiare delle ultime innovazioni, senza dover sostituire prematuramente i loro mezzi, favorendo così** una logica che si inserisce pienamente in una transizione energetica progressiva ed efficiente.

UN MODELLO SOSTENIBILE ED EVOLUTIVO

Combinando **innovazione tecnologica, efficienza energetica e flessibilità operativa**, vogliamo contribuire attivamente a **ridurre l'impronta di carbonio del trasporto a temperatura controllata**. Forever Young incarna una visione sostenibile e responsabile, dove **il controllo dei costi, le prestazioni e la riduzione degli impatti ambientali** vanno avanti di pari passo, per costruire la logistica del freddo di domani. La palla passa ora ai clienti, che potranno scegliere di trasformare la loro politica di acquisizione dei semirimorchi refrigerati per favorirne l'innovazione.

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ "3E"



Dal 2022 CHEREAU ha orientato la sua direzione R&S attorno a due poli di competenza aziendale: uno meccanico e l'altro denominato "3E" e incentrato su elettricità,

elettronica di bordo e energia. Questa organizzazione risponde a una sfida strategica: accompagnare l'evoluzione tecnologica dei veicoli refrigerati e la transizione energetica del trasporto.

Nel rapporto CSR 2023 avevamo presentato l'edificio CLAB (CHEREAU Lab), inaugurato nel luglio dello stesso anno e dedicato alle nuove energie. Questo investimento, sostenuto da France 2030 e oggi pienamente integrato nel processo di allestimento dei veicoli elettrici (motori e semirimorchi e-axle), ha permesso, nel 2024, la costruzione di circa sessanta veicoli. Tuttavia CLAB, vera e propria vetrina dell'innovazione, rappresenta solo la punta dell'iceberg

e ha alla base uno sforzo ben più ampio volto alla strutturazione in profondità delle attività 3E, come illustrano le testimonianze di due protagonisti del settore.



TESTIMONIANZA



Olivier Gérard
formatore interno 3E,
CHEREAU

Un aumento delle competenze attraverso la formazione e l'accompagnamento.

"Al di là degli strumenti forniti, la formazione interna svolge un ruolo chiave nell'ascesa delle attività 3E. La sicurezza, il rispetto delle regole dell'arte e il significato dato alle attività di natura elettrica sono infatti al centro del nostro approccio.

I corsi di formazione sono adattati alle specificità delle varie postazioni, con moduli su misura che affrontano in particolare l'abilitazione elettrica, la lettura dell'impianto, le norme tecniche e gli standard qualitativi. La qualità del lavoro prodotto, infatti, ha un impatto diretto sull'affidabilità e sulla durata dei veicoli.

Al termine dei corsi di formazione, un accompagnamento individualizzato sul posto consente di consolidare i risultati acquisiti in situazioni reali, favorendo così un aumento delle competenze graduale, ma che dura nel tempo".



TESTIMONIANZA



Loïc Maissin
Responsabile
del polo studi
professionali 3E,
CHEREAU

Gli strumenti per industrializzare e rendere affidabili i processi.

"La sfida della transizione energetica ci obbliga a muoverci all'interno di un sistema molto accelerato e in costante cambiamento. Per affrontare questa sfida, i dipendenti devono poter contare su basi solide e ciò presuppone la trasmissione di competenze fondamentali in materia di elettricità, ma anche la razionalizzazione dei metodi applicati.

Dalla fine del 2024 è stato così implementato un configuratore tecnico elettrico: uno strumento che permette di generare degli schemi elettrici perfettamente adattati a ogni singolo semirimorchio da produrre. I dettagliati documenti così ottenuti rafforzano notevolmente la chiarezza e la precisione delle istruzioni di lavoro. Oggi il responsabile degli impianti elettrici mette a disposizione questi schemi allo stesso modo degli schemi 3D del telaio o della carrozzeria. L'obiettivo dichiarato è di capitalizzare i dati, armonizzare i componenti e stabilire solide regole tecniche per industrializzare gli impianti elettrici".

VEICOLI H2



Apre, non apre... la messa in funzione dei nostri veicoli H2 alla stazione di Vannes (in Bretagna) è stata una vera e propria telenovela ricca di colpi di scena, il cui epilogo è stato la ricerca di altre possibili stazioni

di rifornimento!

Dobbiamo quindi prendere atto, non senza una certa amarezza, delle difficoltà della creazione di una nuova filiera che tuttavia è decisamente promettente. Continua...

ANTI-PARTENZA IMPREVISTA UNIVERSALE



Sotto l'egida dell'associazione di categoria La Chaîne Logistique du Froid, abbiamo proseguito la nostra collaborazione con gli attori della filiera (Carsat, INRS e Socotec), con l'intento di finalizzare la soluzione, tenendo

conto del rischio di caduta dall'alto quando nessun veicolo è in banchina.

Inoltre abbiamo iniziato a cercare un project manager per implementare ampiamente questa soluzione di sicurezza prima in Francia e poi nel resto d'Europa.



L'HANNO DETTO, L'HANNO FATTO?

Continuare ad ampliare la gamma di prodotti che sfruttano un'energia sostenibile e soluzioni multimodali.

✓ Fatto

Le soluzioni che prevedono assali di recupero energetico e pack batteria per alimentare gruppi refrigerati elettrici sono ora omologate e fanno parte della nostra offerta.

Ora la sfida da raccogliere consiste nella loro più ampia adozione da parte dei clienti.

Industrializzare maggiormente l'isolamento a vuoto (VIP) per prodotti meno energivori.

✓ Fatto

Abbiamo continuato ad aumentare la nostra capacità di produzione per consentire a sempre più clienti di avere veicoli in versione Performance e ora siamo in grado di soddisfare una forte domanda per supportare in particolare l'elettrificazione delle flotte di semirimorchi.

SCOPRI DI PIÙ
SU VIP



Obiettivi 2025

- ▶ Proseguire l'Analisi del Ciclo di Vita e avviare un processo di circolarità.
- ▶ Trovare leve di eco-innovazione assieme ai nostri stakeholder.

UN ANNO DI CONSOLIDAMENTO

Ancorare la CSR nella quotidianità dell'azienda significa fare in modo che tutti si sentano coinvolti e non solo le persone che hanno questo obiettivo come missione principale.



Senza il coinvolgimento di tutti i collaboratori, sono poche le possibilità di far evolvere le cose in maniera efficace. Nel 2024 abbiamo quindi lavorato sulle fondamenta, predisponendo una sensibilità e una base di conoscenze comuni a tutti i dipendenti dell'azienda.

Come annunciato nel rapporto dello scorso anno, abbiamo formato circa quindici facilitatori interni, che hanno potuto organizzare **Affreschi del Clima** per 544 collaboratori. Questo processo è portato avanti anche nel 2025, in modo che tutti siano sensibilizzati. Basandoci su questo stesso modello, abbiamo poi realizzato un primo workshop **"2 Tonnellate"** con il team dei facilitatori e stiamo studiando la sua implementazione. Questo workshop è infatti un secondo passaggio pertinente dopo l'**Affresco del Clima**.

Ci siamo inoltre impegnati sul tema della biodiversità organizzando una riunione di sensibilizzazione rivolta a tutti i manager. Si tratta di un ambito che non padroneggiamo ancora pienamente e per il quale abbiamo ancora difficoltà a valutare l'impatto concreto della nostra attività. Questo argomento sarà oggetto di un lavoro complementare, in quanto la nostra catena del valore dipende direttamente dalla biodiversità.

Parallelamente, abbiamo convalidato la nostra iscrizione all'**Acce-**

leratore di Decarbonizzazione di Bpifrance, con un programma che inizia proprio nel 2025. Il suo obiettivo è stabilire una roadmap mirata per continuare a decarbonizzare la nostra attività attraverso nuove azioni concrete e misurabili.

Per completare questa base, partecipiamo alla **Convenzione delle Imprese per il Clima, al fine di ridefinire**, a livello di The Reefer Group, gli orientamenti che consentono di iscrivere in modo sostenibile la nostra attività nel rispetto delle risorse del pianeta, cercando anche di adottare un approccio rigenerativo.

Non saremmo esaustivi se poi non menzionassimo la **CSRD**, che ci ha portato a dotarci di uno strumento per la raccolta di dati ambientali e sociali, nonché a monitorare le nostre azioni in maniera strutturata. Questo strumento costituisce un vero e proprio pilastro: la spina dorsale che ci consente di allineare le iniziative condotte con le traiettorie degli obiettivi prefissati e di garantire un monitoraggio accurato.

La CSRD ci porta inoltre a compiere un altro importante passo in avanti: la realizzazione della nostra **matrice di doppia materialità**. Quest'ultima tiene conto della materialità finanziaria che considera l'impatto delle sfide sociali e ambientali sulla performance economica dell'azienda e, viceversa, della materialità ESG

che considera gli impatti dell'attività dell'azienda sull'ambiente e sulla società. Questa analisi ci ha permesso di individuare degli assi di lavoro prioritari, in particolare inerenti alla **circolarità del nostro modello economico**.

Infine l'ultimo elemento strutturante affrontato nel 2024 riguarda la ragion d'essere di **The Reefer Group**, che al momento della pubblicazione di questo rapporto è iscritta nel suo statuto. La ragion d'essere ci aiuterà a strutturare la nostra visione; come ogni entità del gruppo, CHEREAU si interrogherà ora sul modo in cui contribuisce alla sua realizzazione, tenendo conto delle proprie specificità.



TESTIMONIANZA



Cécile Barnier
Addetto commerciale
Francia/export CHEREAU

"Un regalo per la consapevolezza"

L'affresco del clima mi ha permesso di capire meglio la posta in gioco, in particolare relativamente alle emissioni di gas serra, al riscaldamento globale e alle sue conseguenze. La mia sensibilità per il rispetto dell'ambiente è aumentata negli ultimi dieci anni e poiché l'azienda mi offre questa esperienza, mi sento sostenuta in questo approccio; l'ho davvero vissuta come un regalo. Sono aziende come la nostra che, cambiando il loro modo di fare, diventano leva di cambiamento. Per me è fondamentale e dà un senso al mio lavoro. Mi sono offerta volontaria per diventare facilitatrice e spiegare l'Affresco del Clima ai miei colleghi. È un approccio moderno che definirei generoso da parte dell'azienda, perché ci arricchisce intellettualmente, ci dà gli strumenti per capire e crescere e ci offre una base comune con uno stesso vocabolario per andare avanti uniti".

ISOLAMENTO A SCHIUMA HFO PER UNA MIGLIORE PRESTAZIONE ENERGETICA

Da gennaio 2024 abbiamo generalizzato l'uso di schiuma HFO nei pannelli della carrozzeria dei nostri veicoli. Questa evoluzione consente un guadagno medio di isolamento dell'8% e lo stesso risparmio in termini di consumo energetico nelle attività su lunga distanza.

Si tratta quindi di un progresso che coniuga il miglioramento dell'efficienza termica e la riduzione dell'impronta di carbonio.



OFFRIRE UNA SECONDA VITA AI NOSTRI SEMIRIMORCHI CON REGOODS

In un approccio di economia circolare, stiamo studiando la possibilità di rivalorizzare le carrozzerie dei nostri

semirimorchi a fine vita su una scala più ampia rispetto ai pochi esemplari degli anni precedenti. L'obiettivo è offrire loro una seconda vita trasformandoli in moduli di edifici eco-progettati, destinati a usi temporanei o transitori.

Regoods, start-up francese di Lione specializzata in architettura modulare a basse emissioni, progetta strutture a partire da

cassoni per il trasporto refrigerato ricondizionati.

Con questa collaborazione vogliamo rafforzare ulteriormente il nostro impegno a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti, prolungando il loro ciclo di vita anche oltre la loro destinazione d'uso iniziale.

MAGGIORI INFORMAZIONI



SOSTEGNO AL PROGETTO CLIMATE SENSE

Un laboratorio mobile per sensibilizzare sugli effetti del cambiamento climatico.

Nel 2024 CHEREAU ha supportato il progetto Climate Sense dello Human Adaptation Institute, progettando, su sua richiesta, un semirimorchio-laboratorio unico nel suo genere. Questo modulo sperimentale

consente di simulare le condizioni di vita quotidiana sotto i 50°C all'ombra. Si tratta quindi di un vero e proprio strumento pedagogico, che mira a generare una consapevolezza dei possibili impatti del cambiamento climatico e a incoraggiare l'adattamento dei nostri stili di vita alle sfide future.

MAGGIORI INFORMAZIONI



L'HANNO DETTO, L'HANNO FATTO?

Realizzazione del progetto di pensiline fotovoltaiche e studio di fattibilità di un locale caldaia a biomassa.



✓ Fatto parzialmente

La struttura delle pensiline è stata montata, ma un problema di approvvigionamento presso il fornitore di pannelli fotovoltaici blocca la finalizzazione del progetto, che viene posticipata al 2025. Il progetto del locale caldaia, invece, non si è ancora concretizzato.

Stabilire una nuova traiettoria di decarbonizzazione all'orizzonte del 2030 / 2040 / 2050.

✓ Fatto parzialmente

Se la nostra ambizione è raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050, la nostra traiettoria e i mezzi saranno perfezionati durante il programma Acceleratore di decarbonizzazione di Bpifrance, cui partecipiamo come quarto gruppo, assieme a circa altre venti aziende francesi. L'avvio dell'operazione è posticipato al 2025.

Obiettivi 2025

- Finalizzare la nostra traiettoria di decarbonizzazione e individuare le leve per superare i vari livelli fino al 2050.
- Implementare le prime azioni per iscrivere la nostra attività nel rispetto dei limiti planetari.

I LABORATORI DIDATTICI: UNO STRUMENTO DI SENSIBILIZZAZIONE E DIALOGO

Nell'ambito del nostro approccio CSR, da diversi anni sviluppiamo laboratori a scopo didattico, presentati in occasione di fiere come IAA, Solutrans o Technotrans.



Christophe Danton
Direttore CSR e
Comunicazione di
THE REEFER GROUP

Questi dispositivi, progettati per essere accessibili e pratici, hanno lo scopo di informare e sensibilizzare clienti, partner e altri stakeholder sugli impatti ambientali della nostra attività e in particolare dei nostri veicoli refrigerati.

Se lo facciamo è perché le nostre convinzioni personali e il nostro impegno a proporre soluzioni più virtuose hanno cominciato a forgiarsi proprio scoprendo i fatti che poco a poco si sono integrati nella nostra coscienza.

Attraverso un approccio basato sui fatti, questi laboratori offrono un inventario delle emissioni associate al trasporto a temperatura controllata, evidenziando le sfide specifiche del settore. Naturalmente consentono anche di condividere in modo trasparente le soluzio-

ni sviluppate da CHEREAU per ridurre queste emissioni: innovazioni tecniche, sviluppi progettuali, materiali alternativi, telematica di bordo o prolungamento della durata di vita degli equipaggiamenti.

Questi spazi di confronto offrono l'occasione per spiegare le scelte compiute, ascoltare le aspettative espresse dagli utenti e aprire il dialogo sulle leve collettive da attivare, per far progredire in modo sostenibile tutto il settore nel suo insieme. Sono parte di una logica di responsabilità e progresso condiviso e insistiamo molto su questo concetto di condivisione, perché da soli non saremo mai in grado di passare a un trasporto meno energivoro e più rispettoso delle risorse.

IAA e Technotrans 2024: si è iniziato a trattare la materia in occasione della presentazione del programma Forever Young, con uno sguardo sull'evoluzione delle emissioni di CO₂ e dell'estrazione di materie prime. Inoltre si è parlato del "giorno del superamento terrestre" per illustrare il fatto che tutti dobbiamo cambiare il nostro stile di vita.

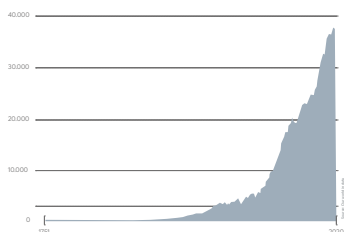
FOREVER YOUNG PROGRAM

DESIGNED AND UPGRADED FOR DURABILITY

IT IS TIME TO CHANGE

CO₂ emissions: an uninterrupted rise since 1950

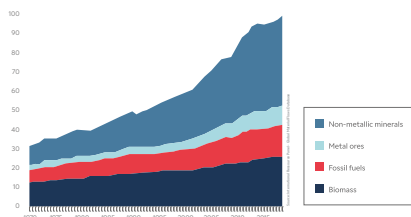
Global CO₂ emissions since 1760, in gigatonnes



CO₂ emissions have increased exponentially in recent decades, and freight transport is an active contributor.

Global extraction of raw materials

(in billion tonnes)



The world's extraction of raw materials increases years after years.



DID YOU KNOW?

The diameter of our planet was 12.742 km in 1900 and guess today...
...still 12.742 km, however we consume more and more energy and resources.

This year, the Earth Overshoot Day was August 1st which means that we have consumed all the natural resources that the planet is capable of producing in one year.
It is time to change our behaviour and we, together can be part of this change.



Reminder del concetto di catena di emissioni tra CHEREAU, il cliente trasportatore e il cliente committente. Tra le altre cose, il laboratorio Forever Young proponeva una presentazione delle sfide legate a Vecto Trailer e a tutte le soluzioni da noi proposte.

FOREVER YOUNG PROGRAM
DESIGNED AND UPGRADED FOR DURABILITY

When CHEREAU reduces the CO₂ impact of its products operation, we all improve the carbon footprint of the entire cold chain.

Carbon emission chain

CARBON FOOTPRINT				
CHEREAU	SCOPE 1 UPSTREAM	SCOPE 1	SCOPE 2	SCOPE 3 DOWNSTREAM
	Supplier deliveries	Production of refrigerated semi-trailers	Production of energy	Use of the CHEREAU semi-trailer
Transport company		SCOPE 1		
		Use of the CHEREAU semi-trailer		
Shipper	SCOPE 3 UPSTREAM			
	Delivery by the CHEREAU semi-trailer			

Reducing CO₂ emissions is good for the planet and for our businesses.

FOREVER YOUNG PROGRAM
DESIGNED AND UPGRADED FOR DURABILITY

CHEREAU will support you throughout the life of your vehicle, offering a range of retrofittable products to suit your needs.

UPGRADE FOR SAVINGS...



FOREVER YOUNG PROGRAM
DESIGNED AND UPGRADED FOR DURABILITY

To limit global warming to the 1.5°C by 2100 set by the Paris Agreement, Europe has decided an ambitious plan: the European Green Deal.



CO₂ objective: no net emissions by 2050.

Fit for 55 is the intermediate plan to cut CO₂ emissions by 55% in 2030 compared to 1990.

With this plans some regulations will affect our business sector:

• CSRD: Corporate Sustainability Reporting Directive: large companies must communicate their sustainability actions and results including their carbon footprint.

• VECTO CO₂ emissions reduction targets for trucks and trailers.



Production of all industrial vehicle manufacturers

2019 -15% 2025

Production of all semi-trailer manufacturers

2025 -10% 2030

VECTO Trailer Tool is a tool designed by the European Commission to measure the CO₂ emissions due to semi-trailers.

Trailers are measured and rated according to their characteristics: weight and dimension, aerodynamics and rolling resistance.

DID YOU KNOW?

If trailer manufacturers fail to achieve a 10% reduction in trailer emissions by 2030, they will have to pay huge penalties (4.250€ x number of produced vehicles x number of grams of CO₂ exceeded).

PER SAPERNE DI PIÙ:

Fotografia codice QR



La catena delle emissioni (schema in alto a sinistra)

Fotografia codice QR



Le nostre soluzioni per la decarbonizzazione

Fotografia codice QR



CHEREAU Aero kit

Fotografia codice QR



Impatto ambientale di un semirimorchio refrigerato (schema sotto)

Solutrans 2023: illustrazione delle emissioni di CO₂ di un gruppo frigorifero e delle emissioni del parco europeo in un anno.

SMARTRAILER

IMPACT CARBONE DU TRANSPORT
SOUS TEMPÉRATURE DIRIGÉE
CARBON IMPACT OF TEMPERATURE-CONTROLLED TRANSPORT

Les émissions d'un ensemble tracteur semi-remorque frigorifique en activité longue distance pour du frais
/ Emissions from a refrigerated tractor-trailer unit in long-haul operation for fresh produce

1 litre gasoil / 1 litre diesel
= 3,17 kg EqCO₂*

* Incluant l'approvisionnement / including supply

Données du Comité National Routier (CNR)
/ Data from the Comité National Routier

Tracteur / Tractor
• 140 850 kms / an / year
• 30,4 l / 100 kms

Semi-remorque / Semi-trailer
• 2 458 heures d'utilisation
du groupe froid / cooling unit hours
• 2,5 L / heure / hour

A l'année / yearly

136 TqCO₂ pour le tracteur

20 TqCO₂ pour le froid de la semi-remorque

Parc européen : 300 000 semi-remorques frigorifiques
European fleet: 300 000 refrigerated semi-trailers

Soit des émissions annuelles / annual carbon emissions



Tracteur / tractor unit



Semi-remorque / semi-trailer

47 millions TqCO₂



Compensation nécessaire :
/ Compensation needed:

1,9 milliards d'arbres !
1.9 billion trees!

(25 kg de CO₂ / arbre / tree / an / year)

SOYONS AMBASSADEURS DE LA DÉCARBONATION / LET'S BE AMBASSADORS OF DECARBONIZATION

CHEREAU

SGUARDI INCROCIATI: VERSO UNA VISIONE CONDIVISA DELLA LOGISTICA DEL FREDDO

Quest'anno avremmo potuto rinominare la nostra tradizionale rubrica "Sguardi incrociati" in "Sguardi convergenti", poiché il concetto di collaborazione – e talvolta anche di cooperazione – si impone come una leva essenziale all'interno della nostra catena del valore. Di fronte alle sfide di transizione che, prese singolarmente da un'azienda, ne superano le capacità di azione, l'intelligenza collettiva diventa infatti una necessità. Ecco perché abbiamo scelto di dare la parola a diversi attori-partner, ognuno dei quali rappresenta un anello chiave del nostro ecosistema, che ci permette di immaginare la logistica del freddo da qui al 2035. Sguardi incrociati sul domani, quindi, attraverso queste testimonianze da monte a valle della catena del valore.



Bruno Faradji,
Direttore Supporto
Prodotto e Logistica,
RENAULT TRUCKS

"Renault Trucks, in qualità di costruttore di veicoli industriali e fornitore di soluzioni di trasporto, è lieta di partecipare al fianco di **CHEREAU** al gruppo di lavoro dedicato alla logistica del freddo, per riflettere e agire in maniera estremamente concreta sul futuro della professione.

Siamo infatti particolarmente sensibili alle grandi sfide che l'industria deve affrontare, in primo luogo quella della **decarbonizzazione**.

Una sfida **da prendere di petto**, poiché si tratta di un approccio impegnativo che incide su una filiera non proprio come le altre: una filiera che definirei "**nutrice**", tanto è vitale garantire la sicurezza alimentare dei nostri concittadini.

Il nostro contributo a questa sfida è quindi strategico su più livelli:

- **Per noi stessi**, perché il Gruppo Volvo, di cui facciamo parte, è apertamente impegnato su questa strada (impegni SBTi), con l'obiettivo di allineare le proprie attività, quelle dei partner e quelle dei clienti, condizione indispensabile per la sostenibilità delle nostre industrie.
- **Per i cittadini**, al fine di svolgere le nostre attività con responsabilità, tenendo conto delle loro aspettative e preoccupazioni.
- **Per la filiera del freddo**, una filiera di eccellenza in cui i requisiti ambientali si aggiungono ai già numerosi requisiti normativi.

Ecco perché vogliamo impegnarci attivamente in queste riflessioni collettive: per prevenire il futuro, co-costruire soluzioni tecniche e rispondere al meglio alle esigenze dei clienti.

In quest'ottica, che cosa c'è di più naturale, se non lavorare al fianco di player impegnati e in particolare di **CHEREAU**, e del suo presidente, un vero "**leader illuminato**" nel suo campo?

I nostri confronti ci portano ad anticipare le evoluzioni — **che cosa sta succedendo e a quale velocità** — ma anche a misurare meglio l'impatto di quello che facciamo. È in corso una vera e propria trasformazione, che richiede un cambiamento volontario. Non vediamo l'ora di guidare questa transizione **insieme**, perché i nostri destini sono chiaramente legati".



Damien Destremau,
Presidente,
THE REEFER GROUP

"In **CHEREAU** abbiamo voluto avviare una riflessione di fondo sulla decarbonizzazione, uscendo dai silos e guardando oltre il naso della nostra azienda. L'obiettivo dichiarato di questo approccio è di lavorare con tutta la filiera, riunendo i vari attori dell'ecosistema logistico: costruttori, clienti, caricatori e stakeholder esterni come **The Shift Project**.

Per animare questo collettivo, ci siamo rivolti all'**Associazione Francese del Freddo**, una figura federatrice in grado di mobilitare le energie attorno a un'ambizione comune: risvegliare le coscienze, superare i nostri limiti e aprire nuove prospettive di collaborazione.

Fin dalle prime ore di lavoro, sono rimasto piacevolmente sorpreso dalla rapida convergenza dei propositi venuti fuori, anche su argomenti complessi come la quantificazione delle azioni. Sono emerse quattro - cinque sfide importanti, tre delle quali sono state definite come prioritarie.

Da questo primo gruppo di lavoro emergono tre constatazioni chiave:

- **Prima constatazione:** siamo subito entrati nel vivo della questione. Le sfide sono state poste in modo chiaro, analizzate collettivamente, senza giri di parole.
- **Seconda constatazione:** è emersa una reale volontà di **rimuovere i vincoli**, anziché crearne di nuovi. Alcune regole precedentemente considerate intoccabili — come i tempi di consegna o la data di scadenza dei prodotti — sono state rimesse in discussione. L'obiettivo della decarbonizzazione invita infatti a riconsiderare a fondo le nostre pratiche attuali.
- **Terza constatazione:** se le soluzioni tecniche esistono già, tuttavia non possono risolvere tutto da sole. Rimane da fare **un importante lavoro di sensibilizzazione**, in particolare nei confronti degli attori chiave della catena del valore: **i consumatori**. Dobbiamo progredire collettivamente per rendere visibile e comprensibile l'impatto ambientale dei prodotti disponibili sugli scaffali. Dobbiamo materializzare questo valore ambientale in modo concreto, accessibile e coinvolgente.

E questo grande cantiere diventa oggi possibile grazie ai **dati**. I nostri semirimorchi, un tempo ciechi, ora sono connessi e i loro dati sono utilizzabili. Tuttavia è necessario fare un passo in più e **condividere tali dati** con gli altri attori della catena. Confronto e trasparenza sono condizioni indispensabili per progredire insieme.

E **progredire**, per noi, significa illustrare e mettere in pratica il nostro lavoro, attraverso esempi davvero concreti. Ad esempio vorremmo avviare una sperimentazione su scala territoriale o urbana, al fine di misurare — e quindi migliorare — **l'impatto ambientale dei prodotti sugli scaffali**. Questo tipo di "**proof of concept**" è infatti essenziale, poiché permette di attivare tutta la ricchezza delle soluzioni tecniche portate avanti dalla filiera e di dimostrare il loro reale impatto.

Infine questo approccio andrà a beneficio dell'intera filiera, a condizione, ancora una volta, di sensibilizzare e convincere il consumatore finale: perché è lui che, alla fin fine, ha in mano le leve essenziali per accelerare la transizione".



Lionel Pourcheresse,
Senior Manager
Sustainability & Product
Solutions,
CARRIER

"Il gruppo Carrier opera da oltre dieci anni sulle questioni essenziali della sostenibilità. Questo impegno, sancito dalla nostra carta ambientale, si traduce in una volontà costante di innovare e ottimizzare l'efficienza di ciascuno dei nostri nuovi sviluppi di prodotto.

La posta in gioco è alta: **l'efficienza energetica e la decarbonizzazione** delle nostre soluzioni sono infatti al centro delle nostre priorità e i nostri orientamenti si allineano sulla traiettoria definita dall'UE in materia.

In parole povere, puntiamo a "fare la cosa giusta", offrendo una risposta sostenibile alle esigenze dei nostri clienti.

Per progredire, tuttavia, è prima di tutto fondamentale ascoltare. Partecipare ai lavori sulla logistica del freddo entro il 2035 è quindi particolarmente prezioso: questi confronti riuniscono infatti tutti gli attori dell'ecosistema e ci permettono di condividere le nostre priorità e preoccupazioni ben al di là dei nostri interlocutori abituali.

Osservare le tendenze, identificare le aspettative dei committenti — e, attraverso di loro, quelle dei consumatori — è particolarmente istruttivo. Tutti questi punti di vista devono essere ascoltati, perché è nostra responsabilità esercitare un'influenza positiva su tutta la catena del valore e incoraggiare comportamenti più sostenibili.

Abbiamo già una forte ed efficace collaborazione con l'azienda **CHEREAU**, le nostre soluzioni tecniche sono strettamente associate. Ma approfondire questo dialogo in un quadro più ampio non può che rafforzare questa partnership. Inoltre così facendo potremo progredire su un punto chiave come **la condivisione dei dati**, che ci consentirà

di comprendere meglio gli usi, affinare le competenze sul comportamento degli utenti e guadagnare in termini di efficienza operativa.

Lavorare in modo più coordinato significa avanzare ancora più velocemente.

E poi significa anche dotarsi dei mezzi necessari per portare avanti una visione comune e divulgarla chiaramente, per ricordare che tutti noi — produttori, distributori, consumatori — abbiamo un ruolo importante da svolgere in questa sfida collettiva che è la lotta contro il cambiamento climatico.

Questa è la forza del nostro collettivo: un ecosistema ricco e impegnato, che riunisce tutti gli attori, con il sostegno strutturante dell'AFF. Siamo orgogliosi di continuare il percorso intrapreso al fianco di CHEREAU e di tutti coloro che contribuiscono a questa dinamica".



Gérald Descamps,
Responsabile Acquisti
Trasporto/Facility,
FM LOGISTIC
CORPORATE

"La strategia di sviluppo sostenibile entro il 2030 di FM Logistic pone il controllo dell'impatto ambientale — e in particolare la riduzione delle emissioni di CO₂ — al centro delle priorità dell'azienda.

La nostra ambizione è chiara: diventare un punto di riferimento nella **supply chain sostenibile**, offrendo servizi a **basso consumo energetico e a basse emissioni di carbonio**, a beneficio dei nostri clienti e dell'intera filiera.

Stiamo già supportando questa trasformazione **tramite la sperimentazione di nuove soluzioni** con fornitori e trasportatori più virtuosi. Siamo infatti pronti ad assumerci le nostre responsabilità per dare vita a una **profonda transizione ecologica** dell'intero settore.

Ma questo cambiamento non è certo privo di sfide.

Se da una parte le tecnologie progrediscono, dall'altra, spesso, generano anche **sovrainvestimenti significativi** e vediamo che molti clienti, nonostante gli impegni CSR dichiarati, **sono ancora riluttanti a sostenere il costo reale di una supply chain veramente decarbonizzata**. A ciò si aggiungono importanti **ostacoli strutturali, in particolare a livello di infrastrutture**, che frenano l'evoluzione auspicata.

Ecco perché crediamo **nella forza del collettivo**: confrontarsi apertamente, condividere esperienze e visioni, è indispensabile per andare avanti. Dobbiamo difendere insieme una **visione più ragionevole della logistica**, rimettendo in discussione alcuni degli eccessi attuali.

La proliferazione di veicoli per le consegne non pieni, la crescita esponenziale dell'e-commerce e questa **corsa alla consegna istantanea** fanno parte di un modello logistico insostenibile. Tuttavia, di fronte alle richieste sempre più pressanti da parte dei consumatori, diventa difficile per la ragionevolezza prevalere.

Per questo dobbiamo **lavorare collettivamente sulla massificazione** e l'ottimizzazione dei flussi: dimensionamento dei lotti, efficienza energetica, tasso di riempimento, rallentamento della catena di consegna, ecc.

Su questi argomenti **CHEREAU**, forte della sua esperienza, può contribuire fornendo **soluzioni tecniche concrete per l'ottimizzazione del trasporto refrigerato**.

Inoltre dobbiamo **valutare meglio l'impatto economico delle transizioni tecnologiche**, in particolare il **costo di produzione legato al passaggio dal termico all'elettrico**.

Infine diventa necessario **testare questa nuova "supply chain sostenibile" su scala territoriale**, per misurarne concretamente gli effetti, adeguare i dispositivi e dimostrarne la fattibilità.

Tanti spunti e riflessioni che è essenziale **affrontare insieme, con l'intera filiera**, in uno spirito di responsabilità e di azione condivisa".



Loïc Bisme,
Direttore,
STEF FRANCE FTL

"Il Gruppo STEF, leader europeo nei servizi di trasporto e logistica dedicati ai prodotti alimentari a temperatura controllata, opera da molti anni sul tema essenziale della decarbonizzazione. Questo impegno volontario si concretizza in particolare attraverso l'implementazione del nostro approccio "Moving Green".

Ci impegniamo così a decarbonizzare tutte le attività: puntando ad esempio a **una riduzione del 30% delle emissioni legate alla mobilità entro il 2030** e lavorando per rendere i magazzini autonomi dal punto di vista energetico grazie all'elettricità generata dai pannelli fotovoltaici installati.

Per noi l'ancoraggio delle politiche messe in atto ai dati scientifici è davvero d'obbligo. È nostra responsabilità proporre un miglioramento tangibile e rapido dei nostri metodi e questa profonda convinzione risponde anche alle legittime esigenze dei clienti, che condividono con noi questa dinamica virtuosa.

In quest'ottica, ha senso condividere le problematiche con altri attori della catena del freddo. Finora ogni azienda conduceva le proprie analisi in silos, senza avere sempre una visione globale e coerente dell'ecosistema logistico globale. **Di fronte all'ampiezza delle sfide legate alla decarbonizzazione, tuttavia, l'azione isolata si rivela insufficiente. È solo riunendoci attorno a un tavolo e mettendo questi complessi argomenti al centro, che potremo progredire tutti.**

È inoltre opportuno affrontare questo tema da due punti di vista complementari: uno comportamentale e l'altro tecnico. Prima ancora di puntare a una maggiore efficienza tecnica, infatti, dobbiamo analizzare e adattare i nostri comportamenti per ridurre al minimo le emissioni.

Questo approccio costituisce anche un lavoro a lungo termine, che implica un'evoluzione a volte dirompente: orientandosi verso una logistica più snella e meno frettolosa, perché la costante ricerca di velocità tende a demassificare la logistica — e la demassificazione genera inevitabilmente emissioni.

CHEREAU, partner storico e visionario, ci ha da sempre abituati ad associare i clienti alle proprie riflessioni strategiche. È stato quindi naturale, per noi, prendere parte a questa iniziativa, portata avanti con pragmatismo e ambizione".



Isidore Anani,
Responsabile Green
Supply Chain,
METRO FRANCE

"In METRO France la sostenibilità fa parte dei nostri impegni da oltre un decennio. Abbiamo infatti posto la nostra politica CSR al centro della strategia aziendale, al pari dello sviluppo economico. METRO France si è posta una missione: dare ai ristoratori i mezzi per fare le scelte giuste, in modo **che tutti si ritrovino attorno al "mangiare bene"**: questa è la nostra ragion d'essere. Puntiamo all'esemplarità attraverso le nostre azioni, con l'ambizione di contribuire alla lotta contro lo spreco alimentare e alla condivisione di buone pratiche sostenibili. Ci impegniamo così a proporre un'offerta il più possibile sostenibile, riducendo al minimo il nostro impatto ambientale e affermando al contempo un forte impegno sociale. Il nostro obiettivo dichiarato consiste nel rispondere alle grandi sfide del nostro tempo: l'uso ragionato delle risorse e il miglioramento continuo della qualità globale.

Tra queste sfide, la decarbonizzazione delle nostre attività è una vera priorità. Ciò si traduce nel controllo dell'impatto ambientale e in particolare di quello energetico, raggiungendo l'ambizioso obiettivo del 50% di energie rinnovabili entro il 2025 in tutti i nostri stabilimenti. Prestiamo particolare attenzione alle attività di trasporto (flussi intermodali, fluviali, ultimo miglio e flotte partner). **Obiettivo: ridurre del 60% la nostra impronta di carbonio entro il 2030.**

In questo contesto, partecipare al gruppo di lavoro coordinato dall'Associazione Francese del Freddo al fianco di attori impegnati come Chéreau è particolarmente stimolante. È infatti rassicurante e motivante constatare che non siamo i soli ad accelerare su questi argomenti. **La costituzione di un collettivo che riunisca industriali, costruttori, trasportatori e specialisti del freddo è assolutamente sensata**: in materia di decarbonizzazione, infatti, il tema del freddo è centrale. Non si tratta — concedetemi l'espressione — di una "risorsa inesauribile".

Riflettere insieme, incrociare le competenze, arricchire la nostra comprensione dell'argomento... solo così potremo mettere in discussione i nostri modelli economici e adattarli a un ambiente in continua mutazione. Queste trasformazioni dovranno, ovviamente, tenere conto delle realtà economiche, della gestione delle risorse e della sicurezza alimentare.

Per questo dobbiamo assumere una visione a 360° e accettare di aprirci a nuovi orizzonti di riflessione. Le conoscenze degli uni devono illuminare gli altri e il feedback di Chéreau rientra pienamente in questa logica di co-costruzione.

Dobbiamo iniziare già oggi a immaginare il trasporto — e il camion — di domani, che deve essere ottimizzato per ridurre il fabbisogno di trasporto e di freddo, ad esempio con camion a tre temperature capaci di consegnare prodotti diversi a temperature diverse, in modo più intelligente e sostenibile.

Infine, per realizzare queste ambizioni dovremo **testare e sperimentare su scala territoriale**. E, soprattutto, dovremo allargare ulteriormente la cerchia delle figure coinvolte, per far emergere nuove sinergie e accelerare collettivamente la trasformazione della filiera.

RACCOLTA INDICATORI

Come potrete vedere di seguito, alcuni degli indicatori registrati non sono all'altezza delle nostre ambizioni per il 2024. In particolare quelli relativi ai rifiuti e alle emissioni di gas serra per veicolo, influenzati dal calo della produzione annuale, che ha dovuto essere riadattata a causa di un organico insufficiente e dell'aumento della complessità dei veicoli da produrre.

Anche il numero di incidenti è aumentato notevolmente, dopo un netto miglioramento nel 2023. In merito a questo aspetto, l'evoluzione della governance, con l'istituzione di direttori di sito e di comitati di sicurezza dedicati a ciascun flusso, dovrebbe permetterci di progredire.

Infine il nostro tasso di servizio clienti rimane al di sotto delle aspettative, penalizzato da un effetto forbice tra i ritardi accumulati nel 2023 e la crescente complessità dei veicoli.

Settore	Indicatore	Risultati 2023 (N-1)	Risultati 2024 (N-1)
AMB	Rifiuti (ordinari e pericolosi) non valorizzati prodotti dall'azienda	430 kg/veic. (-6,5%)	470 kg/veic. (+9,3%)
AMB	Emissioni scopi 1 e 2	2.621 TeqCO2 (-18,8%)	2.387 TeqCO2 (-9,0%)
AMB	Emissioni scopi 1 e 2/veicolo	0,706 TeqCO2 (-21,9%)	0,727 TeqCO2 (+3,0%)
AMB	Volume acqua consumata / veicolo	4.357 l (-0,3%)	3.900 l (-10,5%)
AMB	Consumo di energia / veicolo	5,14 MWh (-7,5%)	4,68 MWh (-9,1%)
SOC	Tasso di impiego femminile	12%	12,2%
SOC	Percentuale di donne manager	16%	14,3%
SOC	Indice di parità di genere	88/100	84/100
SOC	Numero di incidenti (TFI)	35	51
SOC	Tasso di gravità degli incidenti (TG)	2,0	2,7
SOC	Tasso di diffusione dell'approccio PEPS	23%	36%
SOC	Contributo alla formazione (costi didattici)	237.000 €	342.687 €
GOV	Tasso di servizio	53%	34%
GOV	Tasso di soddisfazione cliente	82%	82%
GOV	Net Promoter Score (NPS)	56	68
GOV	Quota di acquisti fatti presso produttori regionali (regione Grande Ovest)	16%	16%
GOV	Quota di acquisti effettuati presso produttori francesi / europei	48% / 98%	48% / 98%
GOV	Investimenti a 3 anni 2022/2023/2024	13.673.658 €	13.415.707 €
GOV	Valore totale dei contributi fiscali locali	730.358 €	662.843 €

UN IMPEGNO STRUTTURANTE PER UNA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE

Noi di CHEREAU, e anche all'interno di The Reefer Group, siamo convinti che l'innovazione e la transizione ambientale non possano avvenire senza un impegno collettivo e strutturato. Questo impegno si traduce nel nostro coinvolgimento attivo nelle istanze della filiera, in una strategia allineata con le ambizioni CSR dell'azienda, in un'apertura alle nuove dinamiche tecnologiche e sociali e in uno stretto legame con il nostro territorio.

ATTIVI NELLA FILIERA E PER LA FILIERA

Nel 2024 abbiamo rafforzato il nostro ruolo nei **gruppi di lavoro strategici che si occupano di trasporto a temperatura controllata**: all'interno di **Transfrigoroute**, con il lavoro **sull'API (Anti partenza imprevista)**, tramite i confronti legati alla **catena logistica del freddo** o ancora attraverso la **Federazione Francese di Carrozzeria**, con cui abbiamo preso parte agli incontri della filiera, contribuendo alle riflessioni e alle decisioni che daranno forma al futuro di tutto il settore.



Il **congresso internazionale Transfrigoroute di Nizza** è stato anche un momento chiave per condividere la nostra visione e approfondire le discussioni su **VECTO**, lo strumento europeo che determina l'impatto del semirimorchio sui consumi del trattore che lo sposta.

ALLINEARE LE DECISIONI CON GLI IMPEGNI CSR

L'integrazione delle sfide ambientali e sociali deve essere portata al livello superiore. Abbiamo già fatto un passo avanti in questa direzione, **combinando la remunerazione degli organi di gestione con indicatori CSR** e rafforzando così la coerenza tra ambizioni e decisioni strategiche.

In questa stessa ottica abbiamo formalizzato una guida ai principi che devono condurre a un acquisto sostenibile, finalizzata a garantire scelte in linea con gli impegni adottati in materia di impatto ambientale e sociale, che è anche un modo per coinvolgere gli stakeholder chiave, ossia i fornitori, facendoli diventare coprotagonisti di questo approccio.

ADATTARSI ALLE TRASFORMAZIONI TECNOLOGICHE

L'**intelligenza artificiale (IA)** apre nuove prospettive per la gestione dei flussi, l'ottimizzazione delle prestazioni e il supporto decisionale. Consapevoli di queste evoluzioni, abbiamo avviato un **lavoro di acculturazione all'IA** volto a prevenire le conseguenze di questa trasformazione sulla nostra professione e posizionarci in maniera **proattiva rispetto a essa**.

CONFRONTI E APERTURA AL MONDO



L'evoluzione della nostra professione non riguarda solo la scala europea. Abbiamo avuto l'opportunità di ampliare questa riflessione accogliendo, **con l'Associazione Francese del Freddo (AFF), una delegazione giapponese, con cui abbiamo dato vita a un confronto** proficuo sulle innovazioni e le buone pratiche del trasporto refrigerato.

UN RUOLO CHIAVE NEL TERRITORIO



Nel 2024 abbiamo sviluppato una nuova politica di sostegno alle associazioni locali, con una dotazione di 10.000 euro suddivisa tra circa quindici associazioni diverse. Queste strutture, siano esse sportive, culturali o di beneficenza, hanno tutte una cosa in comune: i dipendenti della nostra azienda che vi collaborano o ne fanno parte.

L'iniziativa illustra la nostra volontà di valorizzare l'impegno civico dei nostri team e di rafforzare il nostro radicamento nel tessuto locale. Inoltre abbiamo proseguito il nostro lavoro all'interno di Attitude Manche, l'agenzia per far crescere l'attrattiva della nostra regione, promuovendo le dinamiche economiche e i valori del territorio.

Infine continuiamo ad assistere le nuove generazioni attraverso il nostro impegno presso il Liceo La Morandière di Granville.

DECARBONIZZAZIONE: RADICARE L'INNOVAZIONE NEL PROPRIO MERCATO, UNA SFIDA COLLETTIVA

L'innovazione tecnica è importante, ma il suo successo non si basa forse sulla sua effettiva adozione da parte del mercato? Non basta progettare una soluzione efficace; questa deve anche dimostrarsi **operativamente e finanziariamente sostenibile** per tutti gli attori coinvolti. È proprio questa la sfida del nostro approccio in CHEREAU e, più in generale, all'interno di **The Reefer Group**.



L'innovazione non può essere guidata solo dalla R&S: la sua integrazione dipende da un lavoro collettivo, che coinvolge clienti, partner e tutti gli anelli della catena del valore. È in questa dinamica che dobbiamo progredire.

Trovare la leva giusta per rendere accessibile l'innovazione è spesso complesso tanto quanto scovare l'innovazione stessa. Questo è ciò che intendiamo con il concetto di **sostenibilità**: un'innovazione deve non solo rispondere alle sfide ambientali, ma anche essere **economicamente fattibile e semplice da implementare** per coloro che la sfrutteranno quotidianamente.

Ad esempio oggi ci troviamo di fronte a questa realtà con i **semirimorchi a idrogeno**. Se la tecnologia progredisce, infatti, la sua adozione rimane ostacolata da sfide strutturali: **infrastrutture di ricarica insufficienti, costi operativi ancora elevati, incertezze normative**. L'innovazione tecnica c'è, ma l'ecosistema fatica a tenere il passo.

Osserviamo difficoltà simili anche con i **semirimorchi elettrici**, che faticano a trovare mercato, nonostante il loro potenziale. Lo stesso vale per i pannelli isolanti **VIP (Vacuum Insulated Panel)**, la cui efficacia è dimostrata, ma il cui costo aggiuntivo rallenta l'industrializza-

zione, fino a quando i clienti non prolungano la durata di vita dei loro veicoli. **Siamo fermamente convinti che senza un chiaro impegno di tutti gli attori della catena logistica del freddo su obiettivi comuni di decarbonizzazione e mezzi e senza una tabella di marcia condivisa, l'adozione delle nuove tecnologie rimarrà lenta.**

Ma abbiamo tempo? La transizione ecologica del trasporto a temperatura controllata è una **sfida urgente**. Dobbiamo superare **collettivamente** le barriere iniziali e accelerare l'adozione di soluzioni comuni più sostenibili. CHEREAU fa la sua parte sviluppando solide innovazioni e impegnandosi nel dialogo con i suoi partner. Ma, per **raggiungere la meta**, abbiamo bisogno di un **impegno concertato di tutta la filiera** attorno a una visione unica, in una logica di co-costruzione, e nell'ottica di rendere un servizio con una nozione di condivisione inedita di costi, rischi e valore.

L'innovazione non si dichiara: si costruisce insieme. È questo sforzo collettivo che farà la differenza, e vogliamo offrirvene un'anteprima nella sezione "sguardi incrociati", a pag. 16 e 17 del presente rapporto.



INNOVATION DRIVES YOU FORWARD

JEAN CHEREAU SAS

Z.I. Le Domaine – 50220 – Ducey – Francia

contact@chereau.com / www.chereau.com

A brand of

